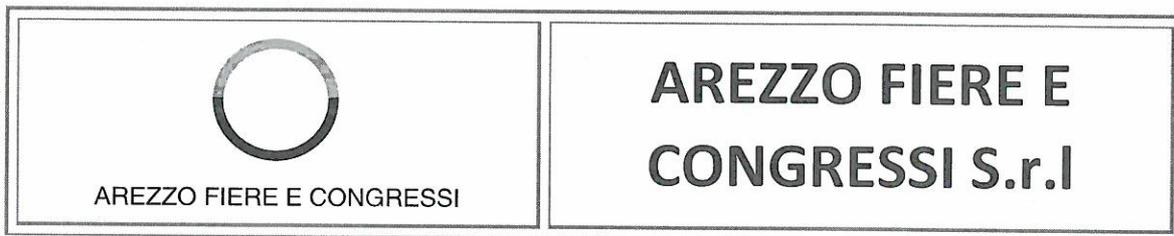


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. n. 17 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81)

Elaborato ai sensi dell' art. n. 28 del DLgs 9 aprile 2008, n. 81
così come modificato dal DLgs n. 106 del 3 Agosto 2009



Allegato A – Gestione delle Emergenze Attività concorsuali

FORMALIZZAZIONE

DATA DEL DOCUMENTO:	14 marzo 2022	FIRME
DATORE DI LAVORO	VANNETTI FERRER	
R.S.P.P. <i>Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	LANDINI CARLA	
R.L.S. <i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	UBERTI CLAUDIA	
MEDICO COMPETENTE	FONNESU G.MARIO	Dr. G. FONNESU <i>Spec. Medicina del Lavoro</i> Via Crispi, 83 - AR Tel. 0575/352828

Rev. 01/22



Sommario

1. Premessa.....	3
2. Definizione di Emergenza	3
3. Responsabilità.....	4
4. Impianti alimentati a gas metano – Modalità di intercettazione Utenze	6
5. Lay out presidi antincendio, vie di fuga e punti di ritrovo	7
6. Logiche di funzionamento in caso d'emergenza degli impianti di rilevazione fumi, allarme antincendio ottico-acustico, evacuazione fumi e calore, impianti di climatizzazione	7
7. Rilevamento di una emergenza	8
8. Emergenza incendio.....	8
9. Procedure di emergenza.....	10



1. Premessa

- Il presente Piano di Emergenza in ottemperanza al D.Lgs 81\08 s.m.i.; e del D.P.R. 151/2011, "disposizioni in materia di prevenzione incendi", fa riferimento alla gestione dell'emergenza che potrebbero interessare gli spazi comuni della struttura Arezzo Fiere e Congressi S.r.l durante lo svolgimento di manifestazioni e prove concorsuali.
- Gli obiettivi del Piano di Emergenza Interno sono:
 - Mettere il personale in condizioni tali da affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
 - Pianificare le azioni avendo come obiettivo primario la salvaguardia dell'incolumità delle persone e secondario quello di rendere minimi i danni ai beni dell'azienda;
 - Prevedere un'organizzazione dell'emergenza conforme allo schema organizzativo dell'azienda onde evitare confusioni di ruoli;
 - Definire in maniera precisa compiti e responsabilità, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.
 - Prevenire o limitare danni alle persone sia all'interno che all'esterno;
 - Effettuare manovre di primo soccorso sulle persone infortunate;
 - Prevenire ulteriori incidenti derivanti dall'incidente in origine;
 - Prevenire o limitare danni all'ambiente ed alle cose;
 - Assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (VVF, soccorsi sanitari, Carabinieri, etc.). Il presente documento risponde quindi essenzialmente all'esigenza di salvaguardare la vita delle persone, attraverso un protocollo d'intesa, a cui tutti presenti che a vario titolo stazionano nell'area comuni si devono attenere nell'affrontare un evento emergenziale.
- Al sopraggiungere di un evento giudicato superiore alla possibilità di sicuro contenimento, si devono interrompere tutte le attività lavorative ponendo, (per quanto compatibile con la situazione in atto), ogni elemento impianto e/o attrezzature in condizioni di sicurezza, disponendosi per un esodo rapido e ordinato secondo le procedure prestabilite, verso un luogo sicuro.
- Nella formulazione del Piano di Emergenza si è provveduto, tra l'altro a:
 - Predisporre planimetrie dei vari piani con indicazione delle vie d'uscita, aree sicure, ubicazione dei mezzi antincendio, nonché l'indicazione di un'area esterna definita punto di raccolta in caso di evacuazione;
 - Predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
 - Predisporre le procedure operative per gli interventi delle squadre d'emergenza;
 - Individuare le procedure per richiamare l'intervento mezzi di soccorso esterni (VVFF) fornendo chiare informazioni necessarie alla gestione dell'evento;

2. Definizione di Emergenza

Per emergenza si intende una situazione "anomala" che provoca o può provocare danni alle persone, agli impianti, all'ambiente circostante.

Si considerano emergenze i seguenti casi:

- Incendio
- Infortunio/malore
- Terremoto



3. Responsabilità

3.1 Premessa

All'interno dei locali di "Arezzo Fiere e Congressi" è possibile definire in maniera temporale 2 diverse situazioni in relazione alle prove di esame:

Attività in essere	N° di candidati presenti	Modalità di gestione dell'emergenza
ATTIVITA' CONCORSAUALI	Fino a 1000	SQUADRA DI EMERGENZA AREZZO FIERE SOCCORSO PUBBLICO (Ambulanza)
	Oltre i 1000	VIGILI DEL FUOCO SQUADRA DI EMERGENZA AREZZO FIERE SOCCORSO PUBBLICO(Ambulanza)

3.2 Ruoli e responsabilità

3.2.1 Datore di Lavoro

- Adotta le misure necessarie, promuove e programma gli interventi affinché, in caso di pericolo i lavoratori sospendano l'attività ed abbandonino i posti di lavoro in sicurezza. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda ed al numero delle persone presenti.
- Designa i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.
- Informa tutti i lavoratori relativamente ai pericoli le misure predisposte, i comportamenti da adottare e i nominativi dei lavoratori incaricati delle squadre operative.
- Promuove la formazione di tutti i lavoratori al fine di affrontare con cognizione di causa le emergenze che possono presentarsi.

3.2.2 Coordinatore/Vice squadra di emergenza antincendio Arezzo Fiere e Congressi

- Dirige e coordina tutte le attività che si svolgono mentre l'insediamento è in condizioni di emergenza.
- Tiene sotto controllo l'emergenza durante la sua evoluzione (sviluppo incrementale, danni reali e potenziali, tipo di contromisure) ed attiva ove necessario il responsabile impiantista, sulla base delle sue valutazioni.
- Collabora con i servizi pubblici per la gestione dell'emergenza.
- È responsabile dell'incolumità e del benessere di tutte le persone operative e non.

3.2.3 Squadra Emergenze Antincendio Arezzo Fiere e Congressi

- In caso di emergenza:
- Verifica su richiesta del coordinatore le segnalazioni di allarme, riferendone la natura e l'entità – Interviene sul luogo dell'emergenza ed agisce direttamente o, nel caso di manifesta impossibilità a risolvere il problema, richiede l'intervento di altro personale della squadra o dell'intera squadra stessa.
- Provvede quindi direttamente o tramite altro personale ad avvisare il Coordinatore dell'Emergenza. La squadra di emergenza, attivata dal Coordinatore per l'Emergenza, si porta sul luogo dell'emergenza e interviene, coordinata dal caposquadra o in sua assenza da un sostituto, per fronteggiare l'emergenza. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, i componenti della Squadra collaborano con questi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi.

3.2.4 Squadra di primo soccorso Arezzo Fiere e Congressi

- Sempre presente la Squadra di Primo Soccorso. E' inoltre presente il Soccorso Pubblico quando necessario.



3.2.5 Componenti Squadra Emergenze Arezzo Fiere e Congressi

- In caso di emergenza:
- Verifica su richiesta del coordinatore le segnalazioni di allarme, riferendone la natura e l'entità – Interviene sul luogo dell'emergenza ed agisce direttamente o, nel caso di manifesta impossibilità a risolvere il problema, richiede l'intervento di altro personale della squadra o dell'intera squadra stessa.
- Provvede quindi direttamente o tramite altro personale ad avvisare il Coordinatore dell'Emergenza. La squadra di emergenza, attivata dal Coordinatore per l'Emergenza, si porta sul luogo dell'emergenza e interviene, coordinata dal caposquadra o in sua assenza da un sostituto, per fronteggiare l'emergenza. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, i componenti della Squadra collaborano con questi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi.

Organigramma del Servizio Emergenze	
ANTINCENDIO	PRIMO SOCCORSO
RESPONSABILE SQUADRA ANTINCENDIO	RESPONSABILE PRIMO SOCCORSO
DE CANONICO GIANNI	DE CANONICO GIANNI
VICE RESPONSABILE SQUADRA ANTINCENDIO	VICE RESPONSABILE PRIMO SOCCORSO
BINI CARRARA PAOLO	BINI CARRARA PAOLO
COMPONENTI SQUADRA ANTINCENDIO	COMPONENTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO
CANNELLI CHIARA	CANNELLI CHIARA
CASU SILVIA	CASU SILVIA
CAVIGLI PAOLA	CAVIGLI PAOLA
CUCCARO LUCIA	CUCCARO LUCIA
GELLI MAURO	GELLI MAURO
LUCIOLI CRISTINA	LUCIOLI CRISTINA
UBERTI CLAUDIA	UBERTI CLAUDIA



NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		
NUMERO EMERGENZA Arezzo Fiere	0575 9361	
Corpo VVF	0575 295625	
Ospedale San Donato	0575 2551	
Responsabile Emergenze DE CANONICO GIANNI	333 9315471	
Responsabile impiantistico DEI ELETTROIMPIANTI S.r.l. (MENCUCCINI LUCA)	348 4087466	
ALTRI NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		
Evento	Chi chiamare	N° telefono
Incendio, crollo edificio, fuga gas, ecc.	VIGILI DEL FUOCO	Emergenza 
Ordine pubblico	POLIZIA CARABINIERI	
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	

3.2.6 Responsabile impiantistico

- Coordina tutti gli interventi (collaborando con il Coordinatore squadra antincendio) mirati a limitare i danni e ripristinare la funzionalità degli impianti tecnici, in particolare l'energia elettrica.
- Collabora con organi tecnici esterni, come i Vigili del Fuoco, enti erogatori utility.
- E' sua cura riattivare al più presto i servizi essenziali.

4. Impianti alimentati a gas metano – Modalità di intercettazione Utenze

Utenza	Ubicazione	Area d'intervento in caso d'intercettazione
 GAS METANO 	Intercettazione generale presso cabina di consegna posizionata lungo Via Spallanzani a 1 metro dalla cabina elettrica direzione Via Fiorentina.	Intera sede



4.1 Impianti elettrici – Modalità di intercettazione delle utenze

Utenza	Ubicazione	Utenza/interruttore/pulsante	Area d'intervento in caso d'intercettazione
<p>Energia Elettrica</p> 	<p>All'esterno della cabina di consegna principale situata in Via Spallanzani, a 1 metro dalla centralina di distribuzione gas metano</p>	<p>N. 1 interruttore elettrico generale con attivazione a pulsante che comanda l'apertura dell'interruttore generale di MT</p>	<p>Intera sede</p>

5. Lay out presidi antincendio, vie di fuga e punti di ritrovo

Presenti ed affissi con buona visibilità presso i locali sede delle attività concorsuali.

6. Logiche di funzionamento in caso d'emergenza degli impianti di rilevazione fumi, allarme antincendio ottico-acustico, evacuazione fumi e calore, impianti di climatizzazione

6.a Centralina di rilevazione 1 (tutti i padiglioni)

Dotazione	Logiche di funzionamento
<p>Pulsanti manuali di Allertamento</p> 	<p>Se attivati inviano un segnale di allarme incendio alla centrale di rivelazione fumi; contestualmente si attiva l'impianto di evacuazione automatico EVAC. Possono essere silenziati entro un tempo di 5 minuti a seguito di verifica.</p>
<p>Rilevatori di fumo</p> 	<p>Rivelatori Puntiformi di Fumo/Gas – Se attivati inviano un segnale di allarme incendio alla centrale di rivelazione fumi, e dopo un tempo pari a 5 min, attivano automaticamente le targhe ottico acustiche; contestualmente si attiva l'impianto di evacuazione automatico EVAC.</p> <p>Rivelatori di Fumo lineari I.R.: Se attivati inviano un segnale di allarme incendio alla centrale di rivelazione fumi, e dopo un tempo pari a 5 min, attivano automaticamente le targhe ottico acustiche presenti nel padiglione e la sirena. In caso sia necessario disattivare l'allarme, la persona preposta deve recarsi presso la centralina di rilevazione fumi ed allarme entro 5 min per la disattivazione. Il contestuale allarme di 2 o più rilevatori attiva immediatamente l'impianto di evacuazione automatico EVAC.</p>

7. Rilevamento di una emergenza

La segnalazione di qualsiasi emergenza può avvenire:

- EVAC tramite l'attivazione dei pulsanti.
- Rivelatori di Fumo lineari I.R. che attivano automaticamente l'impianto EVAC

8. Emergenza incendio

8.1 Comportamenti da adottare durante lo svolgimento delle attività concorsuali con numero di candidati fino a 1000 (assenza di VVF in loco)

8.1.1 Coordinatore Emergenza

In presenza del messaggio di evacuazione automatico:

- coordinare le attività della Squadra di emergenza interna nelle operazioni di evacuazione;
- verifica che non ci siano persone che hanno subito danni e, in caso affermativo provvede ad organizzare il loro allontanamento dai luoghi pericolosi, in collaborazione con il personale appartenente alla squadra di pronto soccorso;
- verifica che le persone presenti si siano portate in zona di sicurezza;
- verifica che gli impianti o le attrezzature (eventualmente presenti) siano state poste in condizioni di sicurezza e di non nuocere o contribuire all'emergenza;
- aiuta a mantenere l'ordine e la calma fra il personale presente, in modo da evitare panico e confusione;
- garantisce l'assistenza al punto di ritrovo da parte di componenti della squadra antincendio.

8.1.2 Squadra Antincendio/evacuazione

Quando è richiamata per una emergenza, i componenti della squadra antincendio:

- intervengono secondo addestramento formativo ricevuto e secondo le indicazioni del Coordinatore risolvendo l'emergenza o contenendone le conseguenze fino all'arrivo di ulteriori rinforzi.

8.1.3 Il responsabile impiantistico

Il responsabile impiantistico sentito l'allarme automatico EVAC:

- collabora con il Coordinatore Emergenza
- provvede alla disattivazione delle utility

8.1.4 Candidati/Personale interno addetto alla sorveglianza

Al segnale di evacuazione automatico i candidati presenti dovranno:

- prestare la massima attenzione alle comunicazioni;
- individuare almeno due uscite di emergenza;
- abbandonare i locali in tranquillità utilizzando l'uscita di emergenza più vicina o quella indicata da componente della squadra antincendio;
- non spingere le persone che camminano davanti;
- raggiunta l'uscita di emergenza, non fermarsi fuori a sostare davanti ad essa;
- non percorrere il flusso di evacuazione controcorrente per ritornare a prendere oggetti personali precedentemente dimenticati o persi;
- non portare con sé oggetti pesanti, voluminosi e ingombranti, se li abbandonate riporli in luoghi di non intralcio;
- raggiungere il punto di ritrovo;
- fornire eventuali notizie circa persone ancora presenti all'interno del padiglione;
- non cercare mai di rientrare all'interno del padiglione.



8.2 Comportamenti da adottare durante lo svolgimento delle attività concorsuali con numero di candidati superiori a 1000 (presenza di VVF in loco)

8.2.1 Coordinatore Emergenza

In presenza del messaggio di evacuazione automatico:

- aiuta i VVF a coordinare le operazioni di evacuazione;
- coadiuva gli interventi dei VVF, guidando se necessario anche la squadra di emergenza;
- verifica che non ci siano persone che hanno subito danni e, in caso affermativo provvede ad organizzare il loro allontanamento dai luoghi pericolosi, in collaborazione con il personale appartenente alla squadra di pronto soccorso;
- verifica che le persone presenti si siano portate in zona di sicurezza;
- verifica che gli impianti o le attrezzature (eventualmente presenti) siano state poste in condizioni di sicurezza e di non nuocere o contribuire all'emergenza;
- aiuta a mantenere l'ordine e la calma fra il personale presente, in modo da evitare panico e confusione;
- garantisce l'assistenza al punto di ritrovo da parte di componenti della squadra antincendio.

8.2.2 Squadra Antincendio

Quando è richiamata per una emergenza, i componenti della squadra antincendio:

- si portano in prossimità delle uscite di emergenza in breve tempo;
- liberano i percorsi di flusso da eventuali ostacoli presenti a pavimento e rimovibili;
- si assicurano dell'apertura delle uscite di emergenza.

Al segnale di allarme di evacuazione, i componenti della squadra antincendio:

- dirigono e facilitano il flusso di evacuazione;
- mantengono l'ordine e la calma fra il personale presente, in modo da evitare panico e confusione;
- verificano che non ci siano persone che hanno subito danni e in caso affermativo provvedono a organizzare il loro allontanamento dai luoghi pericolosi;
- seguono con particolare attenzione eventuali soggetti appartenenti a categorie tutelate (portatori di handicap, donne in gravidanza, ecc.);
- verificano che non sia più nessuno all'interno del padiglione;
- informano il Responsabile Emergenza dell'avvenuta evacuazione.
- bloccano il flusso di persone in entrata;
- mantengono sgombero lo spazio prospiciente le uscite di emergenza dalle persone che possono eventualmente stazionare;
- invitano le persone che varcano la soglia dell'uscita di emergenza a non fermarsi e a dirigersi prontamente al punto di ritrovo

8.2.3 Il responsabile impiantistico

Il responsabile impiantistico alla diramazione del messaggio di evacuazione:

- predisporre azioni di contenimento del danno (es. interruzione della corrente elettrica; allontanamento di materiali combustibili ecc.) con la collaborazione della squadra antincendio aziendale;
- collabora con il Coordinatore Emergenza e i VVF
- provvede alla disattivazione delle utility

8.2.4 Personale interno addetto alla sorveglianza/ Candidati

Al segnale di evacuazione automatico i candidati presenti dovranno:

- prestare la massima attenzione alle comunicazioni;
- individuare almeno due uscite di emergenza;
- abbandonare i locali in tranquillità utilizzando l'uscita di emergenza più vicina o quella indicata da componente della squadra antincendio;
- non spingere le persone che camminano davanti;
- raggiunta dall'uscita di emergenza, non fermarsi fuori a sostare davanti ad essa;
- non percorrere il flusso di evacuazione controcorrente per ritornare a prendere oggetti personali precedentemente dimenticati o persi;



- non portare con sé oggetti pesanti, voluminosi e ingombranti, se li abbandonate riporli in luoghi di non intralcio;
- raggiungere il punto di ritrovo;
- fornire eventuali notizie circa persone ancora presenti all'interno del padiglione;
- non cercare mai di rientrare all'interno del padiglione.

9. Procedure di emergenza

9.1 PROCEDURE DI EVACUAZIONE (ALLARME GENERALE)

Istruzioni generali per l'evacuazione

Le fasi seguenti descrivono gli interventi e le procedure per l'evacuazione.

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	Responsabilità
1	Sentito l'allarme il personale presente nell'area interessata evacuerà immediatamente i locali, mentre, se non già presente, verrà avvertito telefonicamente il Coordinatore dell'Emergenza.	Personale Presente Coordinatore Emergenza
2	Il Coordinatore dell'emergenza avverte la squadra di emergenza interna ed interverranno per fronteggiare l'evento incidentale in corso.	Squadra di emergenza interna
3	Nel caso in cui l'evento incidentale non sia fronteggiabile il Coordinatore dell'Emergenza avverte telefonicamente (se non già presenti) i VVF	Coordinatore Emergenza Squadra di emergenza interna
4	Contemporaneamente all'attivazione dell'allarme si procederà all'attivazione dell'evacuazione generale dalla struttura.	EVAC
5	I componenti della Squadra di emergenza indicheranno ai candidati le uscite di emergenza disponibili.	Squadra di emergenza interna
6	Se ci sono persone in difficoltà il personale presente li guiderà verso le uscite di emergenza disponibili.	
7	Se sono presenti portatori di handicap verranno seguite le istruzioni specifiche.	
8	Il Coordinatore dell'Emergenza e la Squadra di Emergenza Interna cercheranno di contenere l'incendio attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni.	Coordinatore Emergenza Squadra di emergenza interna
9	La Squadra di Emergenza Interna su incarico del Coordinatore delimiterà l'area interessata dall'evento impedendo l'ingresso ai visitatori e al personale non addetto.	Squadra di emergenza interna
10	Il Coordinatore dell'Emergenza attenderà i soccorsi esterni fornendogli tutte le informazioni dell'Emergenza in atto.	Coordinatore Emergenza Squadra di emergenza interna VVF



9.2 Istruzioni per l'evacuazione del personale

In caso di segnale di allarme e/o su indicazione del Coordinatore dell'emergenza si dovranno seguire le seguenti istruzioni:

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	Responsabilità
1	Sospendere le proprie attività.	Personale AFC
2	Appena avvertito il segnale d'allarme, gli addetti alla gestione delle emergenze dovranno prepararsi alle procedure di evacuazione, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.	Squadra di emergenza interna
3	Gli addetti alla gestione delle emergenze dovranno: - Aprire le porte dei vari locali per facilitare l'evacuazione dei candidati; - Indicare ai visitatori presenti le vie di fuga e le uscite di emergenza stabilite, riportate nelle planimetrie ubicative "Voi siete qui" affisse; - Verificare la presenza di eventuali visitatori dispersi nella struttura; - Abbandonare la struttura e dirigersi verso le aree di raccolta stabilite.	Squadra di emergenza interna
4	Il personale presente, ove occorre, curerà le operazioni di evacuazione di persone in difficoltà e portatori di handicap secondo le procedure specifiche.	Squadra di emergenza interna
5	Il Coordinatore dell'emergenza e i componenti della Squadra di emergenza interna provvedono a verificare le persone presenti e a collaborare all'eventuale ricerca di dispersi con i soccorsi esterni.	Personale AFC
6	Il Coordinatore dell'emergenza coadiuva i soccorsi esterni per verificare la presenza di eventuali dispersi nell'intero della struttura.	Coordinatore Emergenza
Tutto il personale dovrà: <ul style="list-style-type: none">• fare esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;• fare osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio dei disabili;• comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.• collaborare con le "figure dell'emergenza" e non essere d'intralcio nelle operazioni di emergenza.• eseguire gli ordini impartiti dalle "figure dell'emergenza".• essere informato del relativo Piano di Emergenza e della sua attuazione.		



9.3 Istruzioni per l'evacuazione dei Candidati

In caso di segnale di allarme antincendio (attivazione impianto acustico EVAC), i Candidati presenti nella struttura dovranno seguire le seguenti istruzioni.

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	Responsabilità
1	Tutti i candidati presenti dovranno collaborare con il personale della struttura e non essere d'intralcio nelle operazioni di evacuazione.	Personale AFC presente
2	In caso di segnale acustico elettrodifuso (EVAC), tutti i candidati presenti dovranno eseguire le istruzioni impartite dal personale della struttura e dirigersi verso le uscite di emergenza, riportate sulle planimetrie affisse e indicate dall'apposita segnaletica.	
3	Ogni candidato dovrà informare il personale della struttura di eventuali dispersi e in nessun caso dovrà provvedere ad una ricerca di eventuali dispersi o entrare nel settore in emergenza.	

9.4 ISTRUZIONI E NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI MALORE

1) Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico rilevante ma non grave, deve informare tempestivamente gli Addetti al Primo Soccorso, ed accompagnare l'infortunato in un'area coperta e sicura, assicurandosi che riceva le prime cure e, nel caso, che sia avvertito il Pronto Soccorso (Tel. 118).

2) In caso di **infortunio o di malore grave**, non si deve spostare, girare o rimuovere l'infortunato, e si deve procedere ad **avvisare immediatamente un Addetto della Squadra di Primo Soccorso**.

3) L'Addetto della Squadra di Primo Soccorso:

A) Chiamerà (o farà chiamare) immediatamente un'ambulanza del Servizio Pubblico presente presso AFC

Nella chiamata, deve essere specificato chiaramente:

- i) Quale è lo stato apparente dell'infortunato (svenuto, perde sangue ecc.), e da cosa è dipeso l'infortunio (urto, elettricità, malore ecc.);
- ii) Se ci sono necessità particolari (barella, ecc.).

B) Porterà i primi soccorsi del caso, in base alle sue capacità e competenze ed alla formazione ricevuta;

- i) Avviserà o farà avvisare il soccorso Pubblico presente e accompagnerà il personale medico sul luogo dell'infortunio;
- ii) Informerà, appena possibile, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.



9.5 ISTRUZIONI E NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Premessa

Occorre che ognuno prenda coscienza del fatto obiettivo che il terremoto può provocare distruzioni e, purtroppo, la perdita di vite umane, che nessuna precauzione potrà evitare del tutto.

Utilizzando però con giudizio i suggerimenti proposti, si potranno ridurre di molto i possibili danni, anche gravi o irreparabili.

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide se verranno rispettate le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- all'interno dell'edificio ogni presente dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Luoghi sicuri	Luoghi non sicuri
Sotto gli stipiti delle porte	Balconi
Vicino a pareti portanti	Vicino a finestre
Sotto tavoli robusti	Giroscala
In ginocchio vicino a grandi mobili adeguatamente fissati a parete (ad es. armadi)	Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, ascensori
	locali interrati

Regole di comportamento durante il terremoto

Il primo comportamento da adottare è di mantenere la calma ed evitare di provocare il panico.

Se ci si trova all'interno di un edificio:

Recarsi nel minor tempo possibile in un luogo sicuro fino al termine del terremoto

Non cercare riparo vicino a finestre, su balconi, nei giroscala, in ascensori, vicino a mobili o scaffali non fissati a parete

Porre attenzione al distacco di parti del soffitto

Non saltare da finestre o balconi posti ad altezze elevate

In caso di affollamento di persone evitare di recarsi precipitosamente alle uscite, poiché di riflesso altre persone potrebbero fare lo stesso

Per persone che si trovano al piano terra o a piani interrati è consigliato abbandonare velocemente l'edificio

Se ci si trova all'aperto o ci si può recare all'aperto:

Mantenersi a distanza di sicurezza rispetto a edifici, muri, conduttori di corrente elettrica, condutture del gas e dell'acqua, lampade stradali

In strade strette, come ad esempio nei centri delle città, è meglio recarsi nel più vicino portico di un edificio per evitare di essere feriti dalla caduta di parti di edificio



Regole di comportamento dopo il terremoto (evacuazione dell'edificio)

Mantenere la calma e tenersi pronti a scosse di assestamento

Abbandonare l'edificio e porre attenzione alla possibile caduta di parti di muri, travi, cornicioni, ecc.

In caso di intrappolamento o investimento di materiale farsi notare chiamando aiuto

Assistere, curare e mettere al sicuro eventuali feriti

Dopo aver abbandonato l'edificio portarsi a distanza di sicurezza da edifici e raccogliere informazioni riguardo ad eventuali persone mancanti, bloccate nell'edificio o feriti

All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire loro le necessarie informazioni

All'aperto mantenere una distanza di sicurezza, poiché eventuali scosse di assestamento possono provocare altri danni.

Evitare telefonate (in particolare con il telefono cellulare) non necessarie, per evitare di intralciare i soccorsi

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo le istruzioni del personale.
Procedure di emergenza in caso di terremoto

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	Responsabilità
1	Il Coordinatore dell'emergenza attiverà le procedure di evacuazione.	Coordinatore Emergenza
2	Il Coordinatore dell'emergenza verificherà l'agibilità delle vie di fuga e delle uscite di emergenza e provvederà a diffondere messaggi rassicuranti per il personale e gli eventuali visitatori.	Coordinatore Emergenza
3	La Squadra di emergenza interna, ove occorre, curerà le operazioni di evacuazione di persone in difficoltà e portatori di handicap secondo le procedure specifiche.	Squadra emergenza interna
4	Terminata l'evacuazione, tutti i presenti all'interno della struttura raggiungeranno le aree di raccolta.	Squadra emergenza interna
5	Il Coordinatore dell'emergenza e la Squadra di Emergenza interna provvederà a verificare il personale presente e a collaborare alla eventuale ricerca di dispersi coadiuvando i soccorsi esterni.	Coordinatore Emergenza

ALTRI NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		
Evento	Chi chiamare	N° telefono
Incendio, crollo edificio, fuga gas, ecc.	VIGILI DEL FUOCO	
Ordine pubblico	POLIZIA CARABINIERI	
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	

